

# Media Release

## Osservatorio Michael Page - Col contratto a tempo lo stipendio dei manager può salire fino al 10%

- Aumentano le richieste di Interim manager nel mondo: contratti da 4 a 36 mesi, incremento stipendiale dal 10 al 15% e gli anni di esperienza diventano un valore aggiunto

- Le figure più richieste in Italia: responsabili finanziari, export manager, logistic manager

**Milano, 26 giugno** - Il 10% dei manager che operano in azienda in Italia è a tempo determinato: lo rivela un'indagine a livello nazionale e internazionale condotta dall'Osservatorio Michael Page, da cui emerge un incremento di assunzioni di **Interim manager** nel 2013 e nei primi mesi 2014 soprattutto per i profili con un'approfondita e lunga esperienza professionale.

Tali contratti, che hanno una durata media di mandato variabile (nel 65% dei casi si va dai 4 mesi ai 12 mesi, mentre solo per il 14% dei casi oltre i 12 mesi), offrono generalmente retribuzioni più elevate (dal 5% al 10% in più), opportunità di ampliare la propria esperienza lavorativa in diversi ambiti aziendali in assenza di limiti di età. Infatti, il numero di persone al di sopra dei cinquant'anni che lavora con mandati temporanei sta progressivamente aumentando, in particolare proprio in Italia, con una percentuale passata dal 2,5% al 7% negli ultimi 10 anni.

Dalla ricerca emerge che 4 manager internazionali su 5 (85%) valutano questa esperienza in maniera molto positiva e, tra i motivi che li spingono a ricoprire tali posizioni, si evidenzia in particolare la necessità di sviluppare il proprio network professionale (75,7%), di sperimentare un'esperienza all'estero (71,7%), di restare occupati anche durante i periodi di incertezza economica (70,9%) e di ampliare le proprie competenze professionali con progetti diversi (68,4%).

Nove aziende internazionali su dieci ritengono inoltre in aumento la necessità di ricorrere all'interim management e le ragioni alla base dell'utilizzo di questi profili contrattuali sono soprattutto l'esigenza di sostituire staff in congedo (41,8%), di realizzare progetti di sviluppo specifici (38,4%), di implementare piani di ristrutturazione aziendale (36,8%) e di ovviare a inattesi picchi dell'attività (28,4%).

# Media Release

Secondo la ricerca, i principali profili ricercati in Italia comprendono due importanti funzioni aziendali: **finanza e sales**. Per il settore finanza, sono maggiormente richiesti i **Direttori finanziari**, chiamati per ristrutturare aziende e i **Controller**, chiamati per implementare la funzione nelle PMI o per dare un importante contributo nelle multinazionali. Per il settore sales, si ha invece una domanda di **Direttori commerciali**, necessari per aprire nuovi mercati/canali, ma soprattutto di **Export manager**, tipici nelle PMI, per esplorare ed esportare in mercati extraeuropei. Si registra anche una sensibile richiesta di profili in area tecnica, come i Responsabili di produzione e Supply chain manager oltre ai Direttori del personale, per riorganizzare e valorizzare le risorse umane.

“In particolare in Italia, dal 2009 ad oggi, il cambiamento di approccio al mondo del lavoro, in parte dovuto anche alla congiuntura economica, ha visto i candidati mostrarsi favorevoli nel valutare e accettare contratti Interim, che permettono di mantenere anche in periodo di crisi un costante contatto con il mondo del lavoro”, spiega Roberto Ferrario, Executive Manager Michael Page. “Siamo ancora lontani da alcuni mercati europei più maturi del nostro, come UK, Francia, Germania, dove la flessibilità contrattuale è normale e diffusa anche sulle fasce Middle e Top Management, ma il gap sta diminuendo e anche per il 2014 prevediamo un aumento del mercato Interim. Lo studio evidenzia infatti come il 52% dei professionisti italiani sia ormai favorevole alle posizioni interim in azienda, contro il 66% dei francesi, il 63% dei tedeschi e il 62% degli inglesi, che vantano una lunga storia di lavoro temporaneo”.

## Ragioni dei manager che scelgono contratti ad interim\*

Sviluppare proprio network professionale	75,7%
Opportunità di esperienze professionali all'estero	71,7%
Rimanere occupati anche durante periodi incertezza economica	70,9%
Sviluppare competenze professionali diverse	68,4%
Aumentare possibilità trovare in seguito lavoro a tempo indeterminato	60%
Avere accesso a percorsi di formazione professionali	47,7%
Migliorare qualità della vita	34,8%

# Media Release

\*Più risposte possibili. Fonte: Osservatorio internazionale Michael Page 2014

**Michael Page** è una delle maggiori società internazionali, e la prima in Italia, nella ricerca e selezione di personale specializzato.

*Da quasi 40 anni offre alle aziende soluzioni innovative e personalizzate per il reclutamento dei migliori talenti nell'ambito del top e middle management, sia a tempo indeterminato sia per incarichi a scadenza (temporary management), con un know-how d'eccellenza nei settori Finance, Banking, Tax & Legal, Sales & Marketing, Retail, Engineering & Manufacturing, Property & Construction, Procurement & Supply Chain, Technology, Human Resources, Healthcare & Life Sciences.*

*Fondato a Londra nel 1976, il Gruppo è quotato al London Stock Exchange ed è presente in 34 Paesi tra Europa, Asia-Pacifico, America del Nord, America Latina e Africa, con 154 uffici e 5 mila collaboratori. In Italia, Michael Page è presente con 5 sedi, a Milano, Bologna, Padova, Torino e Roma ed è guidata da Tomaso Mainini, Managing Director Michael Page Italia.*

**Per maggiori informazioni:**

Lorena Goffredo, Marketing & Communication Manager Southern Europe  
[lorena.goffredo@michaelpage.it](mailto:lorena.goffredo@michaelpage.it), 02806800544